



Rassegna Stampa Italia - 12 Marzo 2022



Studio di «Lancet»: l'Italia con il pass è la peggiore per il numero dei morti

Sfatate le leggende propalate dai virologi da salotto su Svezia, Uk e restrizioni

di PATRIZIA FLODER REITTER

■ La rivista *The Lancet* ha pubblicato un'analisi sistematica della mortalità correlata al Covid-9 in 191 Paesi e 252 Regioni, dal 1 gennaio

2020 al 31 dicembre 2021, e ancora una volta l'Italia occupa il peggior posto nell'Europa occidentale quanto a eccesso di morti stimate. Sono ben 259.000, quelle dovute alla pandemia, + 122.000 rispetto

alle segnalate. Quasi il doppio.

Nel periodo preso in considerazione, ufficialmente da noi le vittime del Covid risultavano 137.000, ma sappiamo che i dati (...)

segue a pagina 13



RISVEGLI TARDIVI

La scoperta: la libertà vale più della vita
Col Covid era proibito

di MARIO GIORDANO

■ Sente premere la domanda, capite? E non è mica una domanda da niente, macché: è una «domanda apocalittica» quella che il teologo (...)

segue a pagina 13

SI RITORNA ALL'AUSTERITÀ SPERIMENTATA 50 ANNI FA

CI SIAMO, SPENGO I TERMOSIFONI

Roma è la prima ad attuare lo straordinario piano strategico messo a punto per sconfiggere Mosca: abbassare il riscaldamento e spegnere la luce. «Non è economia di guerra», dice Draghi. Però le aziende chiudono e scarseggiano prodotti nei supermercati
Biden vuol abbattere lo zar a colpi di caviale e vodka: il mondo va a pezzi e abbiamo leader così

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Abbassate i termosifoni e spegnete la luce: così batteremo Putin. Ecco lo straordinario piano strategico per sconfiggere lo zar di tutte le Russie e di tutte le guerre: restare al freddo. (...)

segue a pagina 3

«Io, ucraina, vi prego: non date le armi ai civili»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 9



TRANSIZIONE LETALE

E se fosse Greta la vera nemica che Putin sta combattendo?

di ETTORE GOTTI TEDESCHI



■ E se l'origine del risentimento di Putin fosse (soprattutto) economico, legato alle decisioni di realizzare il processo di transizione energetica che avrebbero messo la Russia in ginocchio in qualche anno e limitato il processo di consolidamento competitivo della Cina? Vuoi vedere che (...)

segue a pagina 4

LA RICETTA UE

E Versailles vara il socialismo energetico

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 2

NIENTE AMBIGUITÀ

Con gli alleati, ma ci sono due condizioni irrinunciabili

DANIELE CAPEZZONE a pagina 10

IL GENERALE MINI

«Molte colpe della Nato alla radice del conflitto»

MAURIZIO CAVERZAN a pagina 12

Facebook decide anche chi si può odiare. Indovinato: i russi

Il social infrange le sue regole solo per loro: permesso insultarli in modo pesante ed elogiare i neonazisti del battaglione Azov

di GIORGIO GANDOLA



■ Facebook ha rivisto la propria policy: sarà lecito pubblicare discorsi violenti, purché nei confronti dei russi. Il social network getta la maschera e archivia anni di finto buonismo e «correttezza»: la neutralità del Web è una bugia.

a pagina 11



REPORTAGE

Nel girone infernale dell'ospedale di Irpin

NICCOLÒ CELESTI a pagina 8

EX PREMIER E AD DI LEONARDO AL RISTORANTE NEI GIORNI DELLE TRATTATIVE PER 24 AEREI MILITARI

I due pranzi con D'Alema che inguaiano Profumo

ASSEGNI E IMMIGRATI

La Consulta italiana si sottomette



■ Viene prima l'Europa o la Costituzione? A questo dilemma giuridico, gli Stati danno risposte diverse. Come al solito, c'è chi si piega

di GIACOMO AMADORI

■ Ostriche De Claire Dousset, gamberi rossi imperiali, ricci di mare, carpaccio di capesante con la zucca, tartare di tonno con le puntarelle. E di fronte a un menù costellato di tali prelibatezze

SFIDA SUL CALCIO

Vincono Franceschini e Lotito: Casini cap...

SODDISFATTI O RIMBORSATI



Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e di uno stile di vita sano. Condizioni su www.mobilidistributiorimborsati.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 12 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 70 - € 1,20
San Gregorio I, papa, detto Magno

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

LA CRISI UCRAINA LA PAGHIAMO NOI

Draghi fa lo scaricabarile

*Il capo del governo punta tutto sull'aiuto dell'Europa
Per ora tante parole pochi fatti*

*«Gravi rischi per l'economia»
ma l'esecutivo non interviene
E la Ue dice no a nuovo debito*

*Intanto cadono le bombe
Kiev teme un'imminente
invasione dalla Bielorussia*

Turismo

Senza i russi persi 300 milioni

Il bilancio drammatico delle attività romane alle prese col conflitto

Verucci a pagina 14

Il caso

Monopattini giù dai ponti

Cimitero di mezzi elettrici e biciclette sul greto del Tevere



Ricci a pagina 17

Primavalle

Indagato nipote di De Mita

Sarebbe stato lui a portare la droga la notte dello stupro

Parboni a pagina 18

Ippica

I Lipizzani razza di qualità

I cavalli allevati nella Capitale entrano nel patrimonio Unesco

Tonali a pagina 20

Il Tempo di Oshø

Chiusa la discarica di Albano A Roma toma la monnezza



"Sto giro 'n potemo manco di che è corpa daa Raggi"

Gobbi a pagina 15

Pronta l'ordinanza di Gualtieri: 18 gradi per edifici pubblici e privati La Capitale «taglia» i termosifoni

Giallo sul decesso: forse una lite
Un 45enne di Viterbo trovato morto dopo il night

De Parri a pagina 10

...Dalla pandemia all'austerità nel giro di pochi giorni e i cittadini romani, come tutti gli italiani, si preparano a stringere la cinghia. Il sindaco Gualtieri disporrà la riduzione di circa due gradi della temperatura degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici e privati, attualmente fissata in 20 gradi, con una tolleranza di 2 gradi.

Filippi a pagina 4

DI CARLANTONIO SOLIMENE

«Servono investimenti privati, investimenti pubblici nazionali e una strategia di investimenti comune europea». Era stato lapidario il presidente francese Emmanuel Macron aprendo il summit Ue a Versailles, giovedì. Eppure, nell'intervento con il quale Mario Draghi ha dato la sua lettura sugli esiti del vertice, i primi due aspetti sono stati praticamente assenti. (...)

Segue a pagina 3

La Ue al bivio

Ora è arrivato il momento della difesa unica europea

Mazzoni a pagina 9

Il club requisito ad Abramovich

Chelsea sull'orlo del baratro
Ha 17 giorni di autonomia

Vitelli a pagina 6

Ognuno rivuole i suoi capolavori

Ci mancava solo la guerra Ue-Russia sulle opere d'arte



Proietti a pagina 7

Cattivi maestri

Che follia la Uil
Chiede di bloccare le armi all'Ucraina

Cicchitto a pagina 9

Lotta al Covid

Solo un tampone per i profughi
Ma agli italiani...

TESSUTI ARREDO ROMA

TESSUTI
OGNI METRO 1 IN
OMAGGIO

FIERA
DEL
BIANCO

PZZA SAN SATURNINO 4 (PIAZZA VERRANO) TEL. 06.84240400

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



L'ho scritto e lo ripeto: a mio parere i giornalisti inviati a Kiev e nelle altre città dell'Ucraina, sono proprio bravi, esaurienti e temerari. È vero che hanno scritto sul giubbotto PRESS, ma è anche vero che da quelle parti un carro armato devia e schiaccia una macchina lì accanto. Per cui, c'è poco da star tranquilli. Un tempo i grandi inviati speciali in zone di guerra erano giornalisti della carta stampata. Quelli ci sono ancora, ma si sono aggiunti quelli televisivi che ai tempi di Indro Montanelli, quando faceva il corrispondente di guerra,

Belluno
Crisi energetica:
a rischio
anche cantieri
per le Olimpiadi

Santin a pagina 11

La mostra
Undici scultori
contemporanei
e la "sfida"
a Canova

Dussin a pagina 19



Calcio
Il Milan ritrova
Ibrahimovic
e tenta l'allungo
su Inter e Napoli

A pagina 20



LE GRANDI
BATTAGLIE DELLA
SERENISSIMA



In edicola il 2° vol. a € 7,90*
con IL GAZZETTINO

Bombe ai confini dell'Europa

► I razzi di Mosca colpiscono anche le città ad ovest, a pochi chilometri dalla Polonia ► Allarme di Kiev: «Anche la Bielorussia pronta a intervenire». Putin arruola 16mila mercenari

L'analisi

La solidarietà non basta, bisogna saper guardar lontano

Giuseppe Roma

Nel florilegio di opinioni, talvolta assai stravaganti, che animano il dibattito sui dolorosi eventi bellici di cui è vittima l'Ucraina, ritroviamo una unanime convergenza di consensi almeno su una circostanza. Dalla Seconda Guerra Mondiale è la prima volta che l'Italia e l'Europa devono fronteggiare, abbastanza da vicino, un conflitto (...)

Continua a pagina 23

Le idee

L'Italia e la crisi gambe fragili su una strada accidentata

Bruno Vespa

È come un film in cui il cattivo muore, ma nell'ultima scena riesce a ferire gravemente il buono. La Russia sta rischiando seriamente la morte economica senza poter prevedere i tempi e i modi di una remota resurrezione parziale. Mentre il mondo è in crescita, seppure frenata dalla guerra, la Russia prevede già oggi - a marzo - un (...)

Continua a pagina 23

Il focus. La corsa all'accapparramento



Nordest, guerra e psicosi
razionato l'olio di semi

MISURE Razionamenti nei supermercati. Pederiva a pagina 7

La guerra arriva nell'Ovest dell'Ucraina, finora risparmiata dai missili di Putin. E si avvicina all'Europa. Un nuovo attacco ieri ha toccato i due aeroporti a nord e a sud di Leopoli: Luts'k e Ivano-Frankivsk, a poca distanza dalla Bielorussia. Kiev: «Bielorussia pronta a invadere». La battaglia verso Luts'k allarma anche la Polonia, che ha il suo confine a 100 chilometri. Putin intanto annuncia il via libera ai combattenti stranieri dalla Siria: 16mila "volontari". Ma si tratta, per la maggior parte di mercenari.

Da pagina 2 a pagina 11

Il caso

«Errori strategici»
Silurati otto
generali russi

Putin furioso per la mancanza di risultati. Il ministro ucraino Resnikov ha affermato che otto dei generali in carica nei piani iniziali di invasione sono stati già rimossi e sostituiti.

Pompetti a pagina 4

Venezia

Le sorelle morte da 2 settimane tra solitudine e indifferenza



Nicola Munaro

Livia e Gladis avevano 86 e 84 anni. Erano sorelle e da sorelle unite avevano vissuto e lavorato assieme in un negozio di merletti in Spadaria, nel cuore del centro storico di Venezia. Assieme sono state trovate, senza vita, giovedì pomeriggio nel loro appartamento a Venezia, non distante dalla sede del Teatro alla Fenice. Il corpo di una delle due sorelle Naccari l'aveva notato quasi per caso un operaio mentre saliva su un'impalcatura appoggiata sulla facciata in calle del palazzo di fronte a palazzo Contarini, lo stabile dove Livia e Gladis Naccari vivevano praticamente da sempre.

Erano lì da più di una decina di giorni, secondo un primo esame esterno del medico legale, ma a stabilire la data della morte delle due sorelle sarà l'autopsia che verrà disposta nei prossimi giorni. L'ipotesi principale - se non unica - resta quella della morte per inedia: una delle due è spirata alcuni giorni prima dell'altra e la sorella rimasta, invece di chiamare aiuto, l'ha vegliata fino alla fine, fino a morire lei stessa, forse di stenti. Nessuno, lì nel cuore di Venezia, si era accorto di nulla. Solo adesso, a chiedere a vicini e negozianti della zona, emerge (...)

segue a pagina 12

Giorgetti: «Servono leggi eccezionali Pnrr da aggiornare»

► Il ministro: «Giù le tasse sull'energia, dazi sulle materie prime e meno vincoli di bilancio»

«Da un lato servono decisioni a livello europeo. A livello nazionale dovremo immaginare altre forme di intervento, partendo da riduzioni della tassazione sulle diverse fonti energetiche». Così in un'intervista il ministro dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti a proposito del caro-energia. «Alcune materie prime non arrivano più - dice ancora Giorgetti - In una situazione di guerra occorre anche immaginare provvedimenti totalmente eccezionali, leggi di guerra, se non vogliamo che si blocchino alcune produzioni».

Martinelli e Jerkov a pagina 8

Il lutto

Antonio Carraro,
addio al motore
del nuovo Nordest

È morto Antonio Carraro, 90 anni, fondatore nel 1960 dell'azienda dei trattori di Campodarsego (Padova): è stato imprenditore di spicco che ha fatto grande il Nordest.

Crema a pagina 13

**PER VEDERCI
SUL CANALE 12
RISINTONIZZA
IL TELEVISORE**

TV/12

Veneto, racket delle badanti 900 euro per poter lavorare

La finanza scopre il racket delle badanti: confiscati 39 milioni, indagate 20 persone e 17 società, una di queste è la coop romana San Bartolomeo, che gestisce numerose agenzie in Veneto a Padova, Vicenza, Camposampiero (Padova) e Dolo (Venezia). Solo in queste quattro la coop aveva inquadrato 1.400 badanti in pochi anni, con un volume d'affari di oltre 5 milioni di euro. Ma le posizioni irregolari erano migliaia in tutta Italia e hanno portato a una colossale evasione stimata in 40 milioni di euro.

Il caso

Personne scomparse così "Penelope" aiuta le famiglie

Tiziano Graziottin

«È uscita come ogni mattina, non è mai rientrata». «Ha preso il cappuccino al solito bar sotto casa, poi è sparito».

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

PONTEFIX
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

FACILE DA USARE
AGISCE IN POCHE MINUTI
NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA



Da oggi in edicola il ventesimo volume dei «Protagonisti»: Marco Polo

BIDEN E IL G7: «VIA DA WTO E FMI» «Russia fuori da tutto» Intesa Ue sulle sanzioni ma rinvio su armi e gas

di **Adalberto Signore**
nostro inviato a Versailles

«Non siamo in un'economia di guerra, ma è bene prepararsi». Mario Draghi è fiducioso anche se ieri a Versailles l'Europa ha sostanzialmente deciso di rinviare le scelte su energia e difesa. E se Emmanuel Macron invita la Ue ad «adattare» la sua «strategia alimentare sul grano e sui cereali», Washington ufficializza la decisione di mettere nella *black list* del Wto il caviale e la vodka.

con **Cuomo** alle pagine 6-7

LA FINE DELL'ILLUSIONE

di **Nicola Porro**

Alla fine del secolo scorso si teorizzò la fine della Storia: era crollato il comunismo, le tecnologie stavano rapidamente e «singolarmente» prendendo piede e le democrazie liberali sembravano l'unico modo di governare gli uomini che crescevano di miliardi e morivano più tardi. In un paio di decenni ci siamo ricreduti.

La pestilenza ci ha portato indietro di secoli, con lazzaretti, quarantene, libertà negate, lasciassare e morti. E ora la guerra. L'impero sovietico sarà morto, ma la Russia no. Vediamo immagini dell'altro secolo. Si combatte scavando trincee; gli innocenti che scappano vengono uccisi per strada dai colpi di mortaio; le città hanno fame e gli assedi sono ritornati una strategia di attacco.

L'Occidente è come scioccato. Ancora convinto che fosse finita, si indaffarava a cancellarla: rinnegando il suo passato, distruggendo i suoi simboli e le sue statue. Della Storia rimane solo qualche ottuso senso di colpa. E ora cerca goffamente di rispondere con lo stesso criterio all'invasione russa. Proibisce Dostoevskij e fa fuori un direttore di orchestra perché ritiene che questa rappresenti un'arma. Piuuttosto è l'istantanea della nostra inadeguatezza.

I russi, che al pari degli ucraini hanno temuto poco il Covid, hanno gli scarponi nel fango: subiscono perdite e uccidono come avviene nelle guerre vere. Rubano le galline per campare, strappano le giacche per riscaldarsi, cercano un giaciglio nei palazzi bombardati. Non si addestrano sul videogioco *Fortnite*, surrogato psichedelico della leva per una generazione di occidentali.

E la Storia improvvisamente ha ripreso a correre e non lo capiamo. Facciamo i duri con le sanzioni, ma quanto possiamo resistere con la benzina a 2,3 euro? In Ucraina, la resistenza mischia il petrolio con la pece per fare le molotov da lanciare sui carri. Da noi quelle 4mila e seicento lire al litro ci riportano agli anni '70. Un ministro ha detto che dovremo uccidere gli animali, perché tra poche settimane non avremo di che sfamarli. Abbiamo giocato con l'agricoltura, fingendoci Heidi e pensando al futuro del pianeta, e mettendo gli animali in Costituzione solo poche settimane fa: tra poco dovremo fare una strage per non farli morire di fame. In Ucraina, come nella *Strada* di McCarthy, si vaga per le città alla ricerca di un avanzo.

Pensiamo di sconfiggere il nemico con un codice alfanumerico che non potranno più usare per le transazioni bancarie (il famoso Swift), ma poi gliene diamo qualche copia per continuare a venderci gas e petrolio, che essendo diventato più prezioso, finanzia le loro guerre.

Noi occidentali pensavamo che la Storia fosse fini-



RINCARI PER CIBO E CARTA Benzina da record (anche per le accise) Crescita a picco: 26 miliardi in meno

Gian Maria De Francesco
e Sofia Frascini

con **Cesaretti, Cottone e Damascelli**
da pagina 8 a pagina 10

BOMBE AI CONFINI EUROPEI Il nemico alle porte

Putin avanza verso la Polonia, truppe bielorusse pronte a unirsi. Gli 007: «Presto l'attacco a Kiev»

SEDICIMILA MERCENARI CON I RUSSI

E lo Zar prepara la «jihad»: killer islamici dalla Siria

Gian Micalessin con **Tagliaferri** a pagina 4



TRUPPE SPECIALI I combattenti in arrivo dalla Siria

GLI STRASCICHI SUL CRAC DELLA BANCA

«Mps protetta», Greco indagato

Luca Fazzo a pagina 15

IN CORSICA SCONTRI DI PIAZZA

di **Fausto Biloslavo**
da Kiev

■ Putin attacca verso Ovest, segno che vuole tutta la posta. Anche la Bielorussia potrebbe entrare nel conflitto. Per la Cia «Putin non ha vie d'uscita», come dimostrerebbero errori e lentezze. Intanto continuano i raid aerei.

con **Guelpa** alle pagine 2-3

L'ANALISI STRATEGICA

L'escalation di chi non ha più altre vie d'uscita

di **Angelo Allegri**

a pagina 2

CENSURA A SENSO UNICO

«Giusto l'odio social su Mosca» Così Facebook imita i dittatori

di **Luigi Mascheroni**

■ L'ultima reazione del mondo occidentale, smarrito e confuso di fronte all'attacco della Russia putiniana, è di modificare le «regole d'ingaggio» di Facebook permettendo l'incitamento all'odio contro gli «invasori russi», Putin e il bielorusso Lukashenko.

con **Bulian** a pagina 12

NUOVO FRONTE

Armi chimiche, i russi accusano l'Onu li smonta

Matteo Sacchi

a pagina 5

in edicola a Roma e Milano

BOMBA DEMOGRAFICA
Italia 2050 cosa sarà di scuola e sanità?

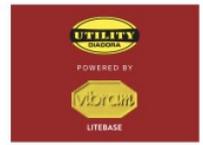
MARCELLO PERA
«Il politico "non divisivo" è soltanto allineato»





Sabato 12 marzo 2022 € 1,50

Anno LVII - Numero 70

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

FONDATORE VITTORIO FELTRI

Messaggio all'Europa

Draghi: non siamo fessi

L'Ue chiede ai governi di far debito per sostenere i progetti anti-crisi, però non mette un euro
Ma il governo non riduce le accise sulla benzina

Allarme scorte: lo sciopero dei tir può svuotare i supermercati in pochi giorni

SANDRO IACOMETTI

L'entusiasmo europeista è più vivo che mai. Almeno nella forma. Mario Draghi si presenta alla conferenza stampa al termine del Consiglio Ue di Versailles spiegando che «il vertice è stato un successo» e che non ha «mai visto (...)
segue → a pagina 7

BARBIERI, CAPPELLI, CASTRO, GIULI,
GONZATO, NICOLATO, ZACCARDI, → alle pagine 2-3-4-5-6-7

Lo Stato continua a incassare

La guerra cambia tutto tranne le tasse

ALESSANDRO SALLUSTI

Avrà sicuramente ragione Draghi che noi non siamo così fessi da accettare l'invito dell'Europa a indebitarci un po' di più perché alla prima occasione i burocrati di Bruxelles ci farebbero pagare il conto con gli interessi. E avrà pure ragione a dire che il piano di rilancio europeo è di una bellezza pazzesca perché ci proietta in un mondo più bello e pulito, che tra venti anni, grazie alla transizione ecologica, benzina e petrolio saranno rimasugli del passato eccetera eccetera. Tutto vero, ma una domanda sorge spontanea: chi godrà tra dieci o vent'anni di queste meraviglie?

Non i cittadini ucraini che oggi e purtroppo, per come si sono messe le cose, anche domani e dopo muoiono come mosche sotto le bombe russe; non i milioni di cittadini italiani che l'impazzimento dei prezzi, e quindi del costo della vita, sta spingendo in modo pericolosamente irreversibile verso la parte bassa della scala sociale; non le aziende che oggi stanno rallentando, alcune chiudendo, e che sui mercati domestici ed esteri saranno rimpiazzate da altre straniere che operano in paesi meglio messi del nostro.

Io, come Draghi, sono convinto che dobbiamo guardare avanti ma poi l'occhio mi cade oggi sul numerino nel quadrante della pompa di

benzina: 2,40 euro al litro. Spostarsi in auto è diventato un costo proibitivo e ciò farà sicuramente piacere al variegato mondo ecologista, il quale mondo però si nutre di cibi e vive di beni che senza l'odiato camion e il terribile peschereccio restano dove sono nella pancia di madre natura e quindi a noi indisponibili. Ma la cosa che fa più rabbia è che di quei 2,40 euro soltanto 87 centesimi vanno ai cattivi petrolieri, tutto il resto finisce nelle tasche del medesimo Draghi (nel senso dello Stato) in quanto tasse e accise. E più sale il prezzo dei carburanti (i sopracitati 0,87 euri) più lo Stato ci guadagna perché aumenta il gettito dell'Iva che è fermo al 22 per cento.

Magari, aspettando di entrare, avanti così probabilmente a cavallo, nell'Eden si potrebbe pensare di abbassare l'Iva sui carburanti e magari togliere qualche assurda accisa tipo quella per finanziare la guerra di Abissinia del 1935 che a occhio dovrebbe essere conclusa. Ieri Draghi ha detto chiaramente che non serve una economia di guerra. Bene, chiamiamola pure economia Pippo così spaventa meno ma anche uno stupido come me capisce che avanti così non si può più andare, né in macchina né presto a piedi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accusato di nepotismo



Il destino di chi fa bene Figliuolo alla gogna

FILIPPO FACCI

Il generale Francesco Paolo Figliuolo non è indagato, non è iscritto nel registro degli indagati, non è iscritto nel registro dei reati: è stato soltanto (...)

segue → a pagina 14

Chi crea i pessimi leader

Non dimenticate:
anche Putin
è stato votato

VITTORIO FELTRI

Tutti i popoli, compreso quello italiano, se la prendono con la politica allorché le cose non vanno bene, cioè quasi sempre. Ma la gente dimentica che i famigerati leader vengono votati, quindi scelti, dal volgo.

Attualmente il governante più spuntato del globo è Putin. Il quale però, anche se ce lo scordiamo, non è entrato al Cremlino sfondando gli usci a pedate: le porte gli sono state spalancate grazie ai suffragi espressi (...)

segue → a pagina 6

Libertà d'odiare

Delirio Facebook:
insultare i russi
diventa lecito

FRANCESCO SPECCHIA

La chiamano "Maskirova", è la raffinata arte dell'inganno germogliata nel Kgb. Nella Grande Madre Russia, la Maskirova consente di vincere le guerre titillando l'odio di massa. Putin ne è profondo estimatore e la pratica contro l'Ucraina.

Quindi, di prim'acchito, fa sorridere amaro, come in un romanzo di Gogol, il fatto che la Russia protesti proprio contro «i post di incitamento all'odio e alla violenza» (...)

segue → a pagina 11

Sorpasso in Inghilterra: è la prima volta

Il Covid finalmente è diventato meno mortale dell'influenza

ALESSANDRO GONZATO

In Inghilterra, Paese che per molte dinamiche che hanno caratterizzato gli ultimi due anni ha fatto da apripista - nel bene e nel male -, per la prima volta dall'inizio della pandemia (...)

segue → a pagina 19

NUOVI LOCKDOWN

In Occidente virus in ritirata In Cina esplose

CLAUDIA OSMETTI
→ a pagina 18

**SODDISFATTI O
RIMBORSATI**



E NON HAI PIÙ SCUSE

Gl integratori alimentari non vanno presi come sostituti
di una dieta equilibrata. Sono prodotti con gli oli di semi e con oli di semi.
prostatomolisoddisfattiormborsati.it

Lo studio: il quoziente intellettivo dei giovani è calato
Il Senato: più stupidi con la tecnologia

TIZIANA LAPELOSA

Scienc curve e occhi paralizzati. E bisogna fare attenzione a "non disturbare". Il ragazzino o la ragazzina eternamente connessi, richiamati alla realtà potrebbero rimanerci male ed avere reazioni violente, al pari di un drogato a caccia della dose. E qui la dose non è costosa polvere (...)

segue → a pagina 20

BUONA TV A TUTTI

Quasi finita
la reclusione
dei vip del Gf

MAURIZIO COSTANZO
→ a pagina 28

€ 1,40* ANNO 144-N° 70
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB-88



Sabato 12 Marzo 2022 • S.Massimiliano

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su **IL MESSAGGERO.IT**

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
17.281

Dosi somministrate in totale:
134.647.073*

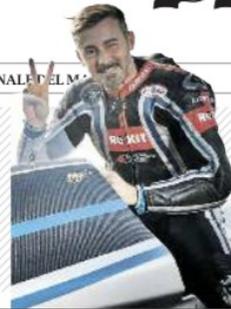
Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente:
+3,18%

Rispetto alla settimana precedente:
-37,49%

*esclusa la terza dose



L'intervista
Il romanzo di Biaggi
«Dal Corsaro Max al post per Valentino: la vita è un'impennata»
Arcobelli nello Sport



Il programma su Rai3
Barbara Gallavotti
la scienza in tv è donna
«Grazie Piero Angela, ora decollo da sola»
Ravario a pag. 22



Razzi russi vicino alla frontiera polacca. L'allarme di Kiev: «Bielorussia pronta a intervenire». Mosca arruola 16 mila mercenari siriani



Bombe ai confini della Ue

Vigili del fuoco impegnati a Dnipro in Ucraina

Servizi da pag. 2 a pag. 10

Nuove strategie

La lezione della guerra alle porte di casa nostra

Giuseppe Roma

Nel florilegio di opinioni, talvolta assai stravaganti, che animano il dibattito sui dolorosi eventi bellici di cui è vittima l'Ucraina, ritroviamo una unanimità (...)

Continua a pag. 18

I SERVIZI

Putin, via 8 generali «Tattiche sbagliate»
Pompetti a pag. 4

L'Ue: cambia il Patto per difesa ed energia
Pierantozzi a pag. 6

Draghi: «Per ora no a razionamenti»
Gentili a pag. 8

LE STORIE

Dalle bombe al parto Marianna è mamma
Evangelisti a pag. 5



«Salvo i miei parenti E altre 40 persone»
A pag. 5

Il ministro dello Sviluppo economico ospite di Messaggero tv

Giorgetti: «Scostamento e dazi per aiutare imprese e famiglie»

Massimo Martinelli e Barbara Jerkov

«Scostamento e dazi sulle materie prime per aiutare imprese e famiglie». Così il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ospite di Messaggero tv.

A pag. 9

Bandi scaduti

I fondi per gli asili che i Comuni hanno ignorato

Gianfranco Viesti

Il Piano di Rilancio italiano si colloca nell'ambito della grande iniziativa comunitaria, definita opportunamente "Nuova Operazione": per promuovere (...)

Continua a pag. 18

Magia nera nella villa

Garko e Grimaldi «Suicidio di Losito costretti a mentire»



Michela Allegri

La morte dello sceneggiatore Teodosio Losito. I verbali choc. A pag. 14

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddifatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conservare il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol-soddifattiorimborsati.it

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO GIORNO GIOIOSO

Con la Luna bella e armoniosa, la giornata è davvero positiva. Riceverai attenzioni e proposte, magari qualche invito per un viaggio che sicuramente ti farà felice. L'orizzonte si apre, la tua visione diventa più ampia e fiduciosa, senti che i tuoi progetti possono davvero trovare la strada per realizzarsi e, se hai bisogno di un qualche sostegno, incontrerai la persona giusta per arrivare al tuo scopo.

MANTRA DEL GIORNO
Per trovare la soluzione, imita l'amico che saprebbe risolvere.

L'oroscopo a pag. 31

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797
mail: servizioclienti@corriere.it

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it



Domani in edicola
Salvare la memoria:
il viaggio ad Auschwitz
di **Paolo Giordano**
nel supplemento *la Lettura* già oggi sull'App



Non fu suicidio
«Morta per fuggire
dal marito violento»
di **Fulvio Bufi**
a pagina 23



L'ATTACCO IN UCRAINA

I raid ai confini della Ue

Avanzata russa a Ovest: l'orrore dei corpi per strada. Biden e von der Leyen: Mosca via da Fondo monetario e Wt

LE TRINCEE DI KIEV

di **Lorenzo Cremonesi**

Il cerchio dell'armata russa si stringe su Kiev. Una tenaglia di ferro e fuoco: artiglierie, mortai, missili Grad di vario tipo, pattuglie di truppe scelte stanno posizionandosi a pochi chilometri dal centro città, e da lontano, oltre confine in territorio russo e della Bielorussia, i missili balistici sono pronti per fiaccare la volontà della resistenza partigiana ucraina, nel caso l'esercito convenzionale russo non dovesse riuscirci.

continua alle pagine 2 e 3

GIANNELLI

IL SOLDATO RUSSO



IL FRONTE INTERNO

di **Antonio Polito**

Il «partito della resa» ha gettato la maschera. È ancora minoritario, ma punta ormai al bersaglio grosso: portare l'Italia nel campo di Mosca, confermando così l'antico pregiudizio per cui non finiamo mai una guerra dalla parte in cui l'abbiamo cominciata. Abbandonata l'equidistanza iniziale del «né con Putin, né con la Nato», superata la «neutralità attiva», sta venendo infatti allo scoperto un movimento, per ora più mediatico che altro, di sostegno esplicito al tiranno.

continua a pagina 16



Gli effetti di un colpo sparato da un carro armato russo contro un condominio a Mariupol, città sul mar d'Azov

REPORTAGE. L'OFFENSIVA SU DNIPRO

«Io, in fuga con i figli»

di **Andrea Nicastro**

a pagina 5

IL BINARIO. L'ABBRACCIO AI SOLDATI

I ragazzi vanno in guerra

di **Marta Serafini**

a pagina 10

Le truppe russe avanzano a Ovest e bombardano le città ai confini dell'Unione europea. L'orrore dei raid contro i civili e le fosse comuni per seppellire le vittime. Nuove sanzioni, Biden e von der Leyen: Mosca via da Fondo monetario e Wt

da pagina 2 a pagina

Vertice Il premier: l'Europa è unita
Draghi: «Putin non vuole la pace. Prepariamoci»

di **Stefano Montefiori**

Putin non vuole la pace «e dobbiamo prepararci» dice il premier Mario Draghi al vertice dell'Ue a Versailles. «Raramente ho visto l'Unione europea così unita».

a pagina

L'intervista Il ministro Di Maio
«Le sanzioni efficaci. Giusto inasprirle»

di **Monica Guerzoni**

Le sanzioni «sono efficaci, ed è giusto inasprirle» dice Di Maio. «Più debole sarà la loro economia meno soldi avranno per la guerra».

a pagina 17



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La nuova cortina di ferro

Non sarà più destra contro sinistra e nemmeno europeisti contro sovranisti: la guerra ha prodotto una nuova cortina di ferro politica, che l'anno prossimo sarà il discrimine per chi vorrà proporsi alla guida del Paese.

continua a pagina 1

Consegniamo dalle persone alle persone

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Quando uno storico stimabile come il professor Canfora definisce i profughi «dei passanti» e dice che l'invasione dell'Ucraina è colpa soltanto dell'Ucraina, significa che il dialogo non è possibile. Quando una filosofa autorevole come la professoressa Di Cesare spiega,

Capirsi è impossibile

sere imperialista o ingenuo perché «la verità non è mai quella che appare?»

Riconosco la mia impazienza, anche se mi sforzo di guardare le cose con i loro occhi e passo le ore a rammaricarmi per l'estensione a Est della Nato, per l'esistenza della Nato, per la mia stessa esistenza.

Biolactine
EQUILIBRIO È BENESSERE



IL FATTO Le testimonianze dai capoluoghi sotto attacco parlano di cittadini stremati e un flusso costante di profughi. La Gdf continua a congelare i beni degli oligarchi nel nostro Paese

Assedio di bombe e fame

Mariupol è circondata e non può ricevere aiuti. Colpiti Dnipro e gli aeroporti, Odessa si prepara all'assalto. Le città sono senza cibo
Putin parla di «progressi». La Ue vara nuove sanzioni sull'export russo. Draghi: serve un maxi-piano per l'economia di guerra

Editoriale

Altra energia contro la guerra

ANCHE IL SOLE È L'ANTIDOTO

MARCO MOROSINI

La tragedia ucraina tocca i nostri sentimenti e i nostri pensieri. In una prospettiva storica e geopolitica, possiamo però già trarre lezioni utili per provare a guardare lontano e contribuire alla prevenzione di altre guerre. I conflitti futuri - dicono gli studiosi - saranno sempre più per le risorse: combustibili, minerali, idriche, aree costiere, fondali marini, terre fertili. Questo vale anche per conflitti in cui i fattori nazionalistici, culturali o religiosi sembrano - sembrano! - l'unico movente. Se in questo secolo l'umanità continuerà a muoversi verso il superamento dei "confini ecologici planetari" ("planetary boundaries", Rockstrom, 2009) i conflitti per le risorse ci colpiranno molto prima di quanto faranno gli sconvolgimenti ecologici. È per questo che una profonda conversione ecologica è urgente per preservare non solo la natura, ma anche la pace.

"Politica dell'energia è politica della pace", è questa la verità da riaffermare. È proprio ora, mentre gli armamenti russi, finanziati dai cespiti dell'esportazione di combustibili fossili, stanno martoriando l'Ucraina. "Politica dell'energia è politica della pace" non è frase retorica. Essa infatti fu il motto di Hermann Scheer, il politico tedesco che più fece per l'avvento di una "civiltà solare". Scheer non veniva dalla scena ecologica. Fu militare, studioso di diritto, economia, scienze sociali e politiche. Fu parlamentare e stretto collaboratore di Willy Brandt, che avrebbe voluto farlo ministro degli Esteri. Un giorno, raccontava, capì che dietro a quasi ogni guerra in realtà ci sono, direttamente o nascoste, le guerre per l'energia. Per millenni si fecero guerre per la terra e i suoi prodotti (fonti di energia per uomini e animali). Oggi la si fa per le energie fossili. Per questo Scheer si impegnò per una "civiltà solare".

Eurosol, l'Agenzia europea per l'energia rinnovabile fu una sua creazione. Anche l'Agenzia internazionale per l'energia rinnovabile fu una creazione di Scheer, che riuscì a farla chiamare Irena, per richiamare la dea della pace Irene. Cosa c'entra la "civiltà solare" di Scheer con l'invasione dell'Ucraina? Prima lezione di questa tragedia: immaginiamo un' "Europa solare", come essa fu per millenni fino all'avvento del carbone e del petrolio. Praticamente tutta la sua energia tecnica sarebbe fornita dalle diverse forme di energia solare (termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, biomasse). Non ci sarebbero più importazioni dalla Russia (e da altri Paesi) di quei combustibili fossili che ora rappresentano più della metà delle sue esportazioni e che le permettono di finanziare un enorme apparato militare. Seconda lezione: di fronte a una crisi acuta come quella ucraina è ovviamente impossibile



IL REPORTAGE

Tra i profughi ai cancelli di Medyka dove i padri devono separarsi dai figli

Lambruschi
a pagina 10

OGGI A FIRENZE

In piazza i sindaci schierati per la pace ma in collegamento col presidente Zelensky

Motta
a pagina 11

L'INTERVISTA

Ricchiuti (Pax Christi): no alle armi all'Ucraina Per il Donbass serviva una riconciliazione



Andrea Galli
a pagina 4

Sedicesimo giorno di guerra: Odessa è sotto assedio, Mariupol è completamente circondata. «Noi come Grozny e Aleppo», accusa il vicesindaco Orlov. Apprensione per il primo cittadino di Millitopol, sequestrato da milizie filorusse dopo essersi rifiutato di ammainare la bandiera ucraina. A Kherson, l'unico centro in mano ai russi, gli oppositori spariscono e si sta ore in fila per comprare il pane.

Primipiano alle pagine 4-11

CRISI La morsa del caro-energia e della penuria di materie prime

Dal vetro alla carta industrie ferme E nei "Super" prodotti contingentati

L'impennata dei prezzi del gas naturale e della bolletta elettrica dopo l'invasione dell'Ucraina ha complicato una situazione che era già estremamente difficile per molti settori chiave del Made in Italy.

Chi può ferma gli impianti. Mentre sugli scaffali primi "razionamenti" contro l'accapparramento dei prodotti a rischio.

Arena e Saccò a pagina 9

I nostri temi

L'ANALISI

A Firenze messe le basi per una cultura di pace

CARLA COLLICELLI

Triste la coincidenza tra l'alto dialogo per la pace dell'incontro dei Vescovi e dei Sindaci del Mediterraneo e la guerra nel cuore dell'Europa.

A pagina 3

IL PATRIARCATO

La versione di Kirill: colpa dell'Occidente

RICCARDO MACCIONI

Kirill non fa marcia indietro. Anzi, accentua le sue accuse, e rende ancora più esplicito il sostegno all'invasione dell'Ucraina.

A pagina 4

MAGGIORANZA DIVISA

Rischio emendamenti sulla nuova giustizia

D'Angelo a pagina 12



«SONO INCOSTITUZIONALI»

Corte e Carta europee: la Polonia si distanzia

Servizio a pagina 14

CARTELLO SUGLI SPOT?

L'Ue indaga sull'intesa tra Google e Facebook

Del Re a pagina 17

Io, papà, non credevo

Gennaio '43. Marciavano da giorni, sfiniti, nella neve gli alpini della Julia, nella Sacca del Don. «Venuta l'alba, non appena superato un crinale, arrivammo a un tiro di schioppo da cinque o sei alpini seduti o accucciati a cerchio. In mezzo agli alpini c'era un resto di fuoco, c'erano ancora delle braci accese. Gli alpini erano tutti morti, uno

Aveva gli occhi pieni di brina». Sto rileggendo il diario della Ritirata di Russia di mio padre, Egisto. Perché quelle immagini di colonne di carri armati nella neve in Ucraina, impantanati nel fango oppure con le cinghie di fuoco puntate sulle città, mi ricordano tragicamente il suo racconto. Io ero certa, papà, che simili guerre in Europa non fossero più possibili. Non con i cannoni, non con i soldati macellati ai margini della strada, e i civili in fuga sotto la neve. M'avessero detto

Lunario

Marina Corradi

Agorà

LITTERATURA

Anche le parole sono migranti al seguito di popoli dispersi

Giannetta a pagina 19

LIRICA

L'opera di Nicola Sani ad eterna memoria dell'eroe Falcone



Come sostenere gli interventi di Caritas Italiana a favore della popolazione ucraina colpita dalla guerra:

conto corrente postale n. 347013, donazione on-line (carta di credito) https://www.caritas.it/



Sabato 12 Marzo 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

La carica del nigeriano Osimhen il duro «Scudetto possibile io non ho paura»
Roberto Ventre a pag. 16



La ricorrenza Avellino, la mostra che racconta 130 anni di pagine del Mattino
Stefania Marotti a pag. 14



Bombe alle porte della Ue

►Ucraina, Mosca attacca a poca distanza dalla Polonia. Kiev: anche la Bielorussia prepara l'invasione
Le truppe russe stritolano la capitale. Destituiti otto generali: avevano promesso a Putin la vittoria lampo

Punto di Vespa
LO ZAR FALLIRÀ
MA L'ITALIA PAGA
GLI ERRORI
DEL PASSATO

Bruno Vespa

È come un film in cui il cattivo muore, ma nell'ultima scena riesce a ferire gravemente il buono. La Russia sta rischiando seriamente la morte economica senza poter prevedere i tempi e i modi di una remota resurrezione parziale. Mentre il mondo è in crescita, seppure frenata dalla guerra, la Russia prevede già oggi - a marzo - un Pil negativo di sette punti.

Continua a pag. 35

Le idee

I CONFINI
E QUELLE PAROLE
CHE AVEVAMO
DIMENTICATO

Antonio Pascale

In questi ultimi vent'anni, con una forza inedita, quasi tutti noi, di qualsiasi parte politica, abbiamo preso aerei, viaggiato, desiderato, visitato e commentato luoghi storici, vicini, lontani, esotici. Sì, abbiamo perso la nozione di confine, e siamo stati felici di non fare la fila alla dogana, come accadeva un tempo, e spostarsi qui e là e sentire comunque aria di casa.

Continua a pag. 35

L'analisi

MA LA BENZINA
È IMPAZZITA
NON SOLO
PER LA GUERRA

Paolo Cirino Pomicino

Famiglie ed imprese sono giustamente terrorizzate dall'aumento dei prezzi ed in particolare di quello dell'energia a cominciare dal gas per finire alla elettricità passando per tante materie prime e finendo per colpire anche il grano. L'aggressione della Russia di Putin all'Ucraina ha messo, come si dice, sul cotto l'acqua bollente.

Continua a pag. 35

Il racconto



Gli ultimi abbracci

Antonio Menna a pag. 5

Cristiana Mangani e Valentina Errante alle pagg. 2 e 3
Fabio Pompetti e servizi da pag. 4 a 11

La fuga dei marchi da Mosca
L'arma di chiudere McDonald's ragazzi in astinenza da Big Mac

Giuseppe D'Amato a pag. 7



La russologa Mara Morini
«Attacco studiato da due anni l'occidente lo ha sottovalutato»

Mariagiovanna Capone a pag. 4



L'Europa aumenta la spesa militare Lusso, stop export

►Il vertice tra i capi di governo a Versailles Draghi: «Ora il patto di stabilità va rivisto»

«Prepararsi» a una economia di guerra: è l'avvertimento lanciato dal premier Mario Draghi da Versailles, aggiungendo: ora il Patto di stabilità va rivisto. Intanto l'Ue vara un quarto pacchetto di sanzioni per isolare la Russia: stop export di prodotti di lusso. L'Europa pronta anche ad aumentare la spesa militare.

Gentili, Orsini, Pierantozzi alle pagg. 7 e 8

Le interviste

Il ministro Giorgetti

«È già un'economia di guerra: si ai dazi sulle materie prime»



Barbara Jerkov
a pag. 9

Il prof Cottarelli

«Corsa dei prezzi possiamo resistere ma non a lungo»



Nando Santonastaso
a pag. 11

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Incartamento "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento di acquisto. Puoi richiedere solo il rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol.it

Marco Biagi La lezione 20 anni dopo
"Un mite, voleva aiutare gli invisibili"

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 23

Covid Allarme quinta ondata
in Germania il contagio è ripartito

PAOLO RUSSO - PAGINA 24

Corona "Vi spiego le mie conversioni
ho scoperto la fragilità dell'uomo"

L'INTERVISTA DI SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINE 30-31



www.acquaeva.it

LA STAMPA

SABATO 12 MARZO 2022



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) || ANNO 156 || N. 70 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it

GNN

LA POLEMICA

QUEGLI INTELLETTUALI STREGATI DA MOSCA

NONA MIKHELIDZE

Mentre si prepara per un'altra grande barbarie e forse per un attacco con armi chimiche in Ucraina, il Cremlino sta rafforzando ancor più la sua propaganda e il suo perverso apparato che sta inondando i notiziari di resoconti finalizzati a giustificare l'aggressione russa. La strategia bellica russa di informazione comprende numerosi strumenti usati in modi integrati tra loro e che vanno dalla disinformazione all'intervento illegale nella politica di altri Paesi. - PAGINA 29

IL CASO

LA BRUTA DEBOLEZZA DELL'EX ARMATA ROSSA

ANNA ZAFESOVA

«Mamma, sono io, sono prigioniero. In Ucraina, ci hanno mandato a liberarli, ma siamo invasori, mamma, non ho fatto nulla di male, non ho sparato». Il soldato biondo singhiozza nel cellulare offerto da un militare ucraino. Il video è uno dei tanti, decine e decine, pubblicati sul canale Telegram Ishi Svoikh, cerca i tuoi, istituito da Kyiv per informare le famiglie russe che i loro figli erano caduti uccisi, o prigionieri, in Ucraina. - PAGINA 13

LA STORIA

L'ORRORE ESIBITO E USATO COME ARMA

DOMENICO QUIRICO

È come se ogni giorno, facendo scorrere fotografie e immagini, camminassimo attraverso campi coperti di orme e di cicatrici: ospedali, università, ricoveri per malati di mente, laboratori, palazzi popolari. Ieri si mostrava la carcassa appena fulminata e sminuzzata, ancora fumante, di quella che indicavano come una fabbrica di scarpe a Dnipro nel cuore dell'Ucraina. Una fabbrica di scarpe? Ma che bersaglio è mai questo? - PAGINA 12

OFFENSIVA TOTALE SULLE CITTÀ UCRAINE. L'EUROPA: PIÙ SPESE PER LA DIFESA. DRAGHI: VERSO UN'ECONOMIA DI GUERRA

I negoziati

ALESSANDRO BARBERA, MARCO BRESOLIN, FRANCESCA SPORZA



I bombardamenti

FRANCESCA MANNOCCHI, GIANLUCA PANELLA, FRANCESCA PACI



LE INTERVISTE

Di Maio: pronti a rinunciare al gas russo

Annalisa Cuzzocrea

Landini: bollette e cibo, subito giù l'Iva

Paolo Baroni

GLI SCRITTORI

Così il regime di Putin ci ha resi schiavi

Anna Politkovskaja

Álvarez: l'amicizia di Vlad ci costerà cara

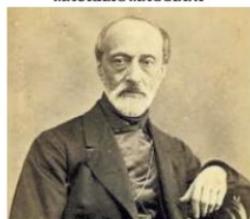
Francesco Olivo

LA LEZIONE DEL PROTAGONISTA DEL RISORGIMENTO A 150 ANNI DALLA SCOMPARS

Mazzini, l'eroe che scelse tra vita e libertà

MAURIZIO MAGGIANI

La guerra è annientatrice, la guerra è ingorda e vuole tutto per sé, la guerra si nutre di tutto ciò che siamo, delle nostre carni, dei nostri pensieri. Così ora voglio fare un piccolo gesto di resistenza alla guerra, sottrarre una frazione di tempo e di vita alla sua smania di possesso parlando di un uomo che ha vissuto con coerenza ultramana agendo con il pensiero e l'azione per la libertà



dei popoli dalla schiavitù del tiranno. Ebbe dunque nei tiranni e nei loro apparati i suoi nemici, uno dei più accaniti fu il cancelliere Klemens von Metternich che questo pensava di lui: «Ebbi a lottare con il più grande dei soldati, Napoleone. Giunsi a mettere d'accordo tra loro imperatori, re e papi. Nessuno mi dette maggiori fastidi di un brigante italiano».

CONTINUA A PAGINA 31

IL COMMENTO

SE I TEMPI DELL'UE SONO TROPPO LENTI

MARCELLO SORGI

Di qua lo sfarzo del vertice europeo informale di Versailles, assolutamente inappropriato, nella cornice di guerra di questi giorni. Di là le immagini dei cadaveri ammassati nelle fosse comuni e l'urlo sempre più disperato del capo della resistenza ucraina. Ha ragione Zelenski a dire che la solidarietà di Europa, Usa e Occidente al suo Paese è insufficiente? O Draghi quando spiega che mai come al vertice di Versailles l'Ue ha fatto registrare una così forte compattezza? - PAGINA 29

IL RACCONTO

"NATALIA MIA VERONIKA PIÙ FORTE DELL'ODIO"

MONICA PEROSINO

La propaganda è un'arma infame, dalla potenza tanto invisibile quanto micidiale. È infame, perché non concede nemmeno l'onore della battaglia alle sue vittime. In guerra, e in pace, spara da entrambe le linee del fronte, controlla cervelli, infiamma complotti, seppellisce la verità. Ma questa volta la vita s'è presa un riscatto. «L'abbiamo chiamata Veronika, perché significa colei che porterà la vittoria». - PAGINA 11

L'ANALISI

LOZARE I SUOI FIGLI UCCISI DUE VOLTE

MASSIMO RECALCATI

La cinica propaganda del regime lputiniano vuole cancellare dal linguaggio dei suoi media il reale traumatico della guerra, trasfigurando la tragedia in corso in terra ucraina in una "operazione speciale". Si tratta di una strategia che riflette più in generale la pratica sistematica della censura e della repressione del dissenso. Solo che in questo frangente il dissenso ha trovato come suo inquietante alleato la sagoma della morte. - PAGINA 28

OGGI il 2° volume: LOCCHIO, LA MIERAVIGLIA, LA MISURA. Dal Tardogotico al Rinascimento

LA PITTURA ITALIANA

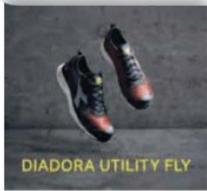
RACETIME 24
LUXURY VINTAGE WATCHES

TORINO
C.so Vittorio Emanuele II, 36
348 263276 - racetime24.com

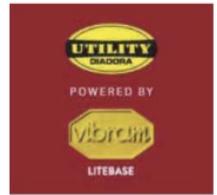
SANT'AGOSTINO
CASA D'ASTE IN TORINO DAL 1969
GIORNATA DI VALUTAZIONI
GRATUITE a BIELLA
C/o Agorà Palace Via Lamarmora 13A
Martedì 15 Marzo ore 10 - 18

Chiama per un appuntamento
011.43.77.770
www.santagostinoaste.it

**furiosa per il tradimento di FI sul Quirinale, la Casellati sonda la Meloni
Ita Bisignani. Però ha un problemino: il figlio Alvisè, amicone di Gergiev**



Sabato 12 marzo 2022 - Anno 14 - n° 70
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230



€ 3,90 con il mensile FQ Millennium
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CONFLITTO IN UCRAINA

Putin ora recluta siriani, all'Onu guerra fake news

◉ BOSCO, IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 2 - 3 - 6

PARLA IL PROF. ORSINI

"Più armi uguale più stragi: usare la leva-sanzioni"

◉ GIARELLI A PAG. 3

IL SECONDO TESTIMONE

"I favori al figlio di Figliuolo decisi nelle gare di sci"



◉ BISBIGLIA A PAG. 20

TRUPPE DA SBARCO

Falsità ed errori sotto l'elmetto dei guerrafondai

◉ CANNAVÒ A PAG. 8 - 9

IL VERO PASOLINI

Io sulla terrazza di PPP, un Cristo piccolo borghese

» Massimo Fini

La prima volta che incontrai Pier Paolo Pasolini fu per un'intervista, naturalmente. Era appena uscito *Il Fiore delle Mille e una Notte* che aveva creato uno scandalo come tutte le cose che diceva o faceva Pasolini. Così il direttore dell'*Europeo* mi mandò a intervistarlo. Prima di trovarmi vis à vis con lui mi colpirono due cose: il quartiere dove abitava, l'Eur, un quartiere borghese e la sua casa piccolo borghese. A PAG. 22



SOLIDARIETÀ Dal confine romeno a Gubbio: il nuovo progetto

Fondazioni Fatto e Fo-Rame: già accolti 22 profughi ucraini

■ Raccolta fondi per sostenere donne e bimbi che il pullman guidato da Piero Verona ha portato in Italia: verranno ospitati in Umbria

◉ MONTEVERDI E RODANO DA PAG. 13 A 15



CON LA SCUSA DI KIEV ALL'UNGHERIA TUTTO È PERDONATO

L'Italia va alle grandi manovre con Orbán



ASSE GUERINI-BUDAPEST
PATTO DI ADDESTRAMENTO,
ESERCITAZIONI COMUNI
E ACCORDI INDUSTRIALI.
FLOP UE A VERSAILLES.
MA LA BCE: TASSI IN RIALZO

◉ CALAPÀ, GRAMAGLIA, LENZI E MARRA A PAG. 4 - 5 - 7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Ue? No, Erasmus a pag. 5 • **Monaco** Le basi per negoziare a pag. 17
- **Mini** Dove sta la Svizzera? a pag. 9 • **Pontani** La Turandot in nero a pag. 23

I DANNI NEUROLOGICI

**Con il long Covid 10 anni più vecchi
I contagi salgono**



◉ MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 21

AUTISMO E INQUINAMENTO



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90€

CHE C'È DI BELLO

**Il cartoon sui profughi,
Benito figlio del secolo,
Fitzgerald e la Ernaux**

◉ DA PAG. 24 A 27

La cattività

Biden: "La Russia pagherà un prezzo molto caro in caso di armi chimiche". Non le faranno neppure un po' di sconto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

La campagna di rutto

» Marco Travaglio

L'altra sera, masochisti come siamo, non contenti di vedere i re fannulloni d'Europariuniti nella reggia di Versailles che se la ridevano beati con la guerra in casa e l'aria da "E che so' Pasquale, io?", ci siamo sciropati un pezzetto del talk show del conduttore democratico e pensoso che ospitava eroicamente la filosofa pacifista e il prof zittito dalla Luiss per renitenza alla leva atlantista. I due reprobri avevano di fronte un plotoncino d'esecuzione di benpensanti: il giornalista pacioso e pacato che ora fa i *podcast*, il giornalista-storico-bonzo che fa il cerchiobottista quando le guerre le scatenano i nostri e il partigiano della resistenza quando le scatenano gli altri; e la donna-stratega di scuola Eni con le vene del collo gonfie di petrolio. Lo schema era quello già collaudato su Covid, vaccini e *Green pass*: il tirassegno dei buoni (gli amici ieri della Scienza e ora dell'Occidente) sui cattivi (i nemici ieri della Scienza e ora dell'Occidente) che sì, povere bestie, devono parlare anche loro sennò il Wwf protesta, ma a patto che facciano la figura degli scemi del villaggio. Purtroppo qualcosa si è inceppato e i due cattivi hanno fatto fare ai tre buoni la figura degli scemi di guerra. È stato quando il prof, che si sperava difendesse Putin e le sue stragi di innocenti, ha ribadito l'ovvietà che la Russia ha aggredito l'Ucraina e ha proditoriamente aggiunto: "Noi siamo pagati per ragionare, analizzare e descrivere fenomeni complessi come la guerra".

Alla parola "complessi", panico in studio: i tre buoni hanno continuato a emettere concetti basilici, frasette primitive, pensierini da prima elementare, slogan da stadio e bar sport: abbasso Putin, brutto, cattivo, stronzo, Hitler, merda. Come Andy Luotto, che a *L'altra domenica* faceva il cugino americano di Arbore e riusciva a dire solo "buono-no buono". Il pensiero più complesso che il trust di cervelli riusciva ad articolare è che non si tratta con Putin perché ha fatto la guerra. Senza peraltro spiegare con chi si dovrebbe trattare: con mia zia? I tre atlantisti, dunque floisraeliani, dovrebbero almeno sapere che Begin, Shamir e Sharon, non proprio delle mammolette, i negoziati di pace li fecero coi peggiori nemici. Rabin, ex generale, Nobel per la Pace con Arafat, diceva che "la pace si fa coi nemici, non con gli amici": concetto ai tempi piuttosto ovvio, ma rivoluzionario nell'attuale regressione all'infanzia (mamma-cacca), anzi all'età della pietra del dibattito pubblico, che conosce solo la diplomazia della clava (io buono-tu cattivo) e il linguaggio cavernicolo da grafiteo preistorico (pumpum-ratatata), con frasette brevi e vuote perfette per Twitter e le pareti dei cessi pubblici. Di questo passo i talk show dureranno sempre meno: sigla, pumpum, rutto, sigla.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni 2022
Per i crediti
d'imposta Pnrr
indicazione
nel quadro RU



Giorgio Gavelli
— a pag. 22

Corte costituzionale
Assegno al nucleo
familiare
a tutti i lavoratori
extracomunitari

Patrizia Maciocchi
— a pag. 23



FTSE MIB 23041,20 +0,68% | SPREAD BUND 10Y 162,80 -0,50 | €/€ 1,0990 -0,85% | BRENT DTD 120,37 -1,79% | Indici & Numeri → p. 25-29

L'Italia spreca il 4% del metano Ecco chi specula sui prezzi del gas

Energia e mercati

Disperse lungo il percorso
quantità pari all'intera
produzione nazionale

Hedge, banche, big oil Usa
fanno profitti record
con la volatilità dei mercati

Rispetto ai 76,1 miliardi di metri cubi di metano che l'Italia ha usato nel 2021, circa 3-3,5 miliardi di metri cubi (pari al 4% del gas estratto) sono svaporati in aria senza bruciare, prima ancora di arrivare a destinazione. Sono fuoriusciti dai giacimenti italiani, o da quelli di altri Paesi che pompano il gas verso l'Italia. Del metano diretto nel nostro Paese si perde una quantità pari alla produzione nazionale. Intanto le banche d'affari, gli hedge fund specializzati sulle commodity e le grandi major si muovono con abilità sull'ottovolante dei mercati, riuscendo a macinare miliardi di profitti.

— alle pagg. 2 e 3

COMMERCIO GLOBALE

Stretta alla Wto,
Mosca sempre
più isolata

Di Donfrancesco — a pag. 5

35%

DAZI CONTRO LA RUSSIA
Tariffa imposta dal Canada
sull'export della Russia

LA SFIDA DELLE AUTOGRAZIE

L'ASSE XI-PUTIN
MINACCIA
PER IL MONDO

di George Soros

L'invasione russa in Ucraina del 24 febbraio ha segnato l'inizio di una terza guerra mondiale che potenzialmente può distruggere la nostra civiltà.

— Continua a pagina 9

BUSSOLA & TIMONE

DECLINA
L'OCCIDENTE,
CRESCIE L'ASIA

di Giovanni Tria

Nel 2014 tenni una *lectio magistralis* agli studenti del Zhejiang Institute of Administration ad Hangzhou, in Cina.

— Continua a pagina 9

LA RUSSIA AVANZA VERSO OVEST

L'allarme di Kiev:
coinvolto
anche l'esercito
bielorosso

Antonella Scott — a pag. 4



EVGENY MALOLETKA / AP

Nascere tra le bombe.

Mariana Vishnegirskaya in ospedale a Mariupol dopo aver dato alla luce Veronika, tra le mani del papà Yuri. Tre giorni fa Mariana era sopravvissuta al bombardamento dell'ospedale pediatrico

Ue, passi avanti su energia e difesa

Il vertice a Versailles

Rinviato il confronto
sui nuovi eurobond: prima
occorre definire gli obiettivi

Prima definire gli obiettivi sull'indipendenza energetica e sulla difesa comune. Poi si parlerà dell'eventuale nuovo debito comune per finanziarli. Di fronte alle minacce esterne che arrivano da Est, al vertice Ue di Versailles i leader dei 27 hanno accelerato verso un'Europa più sovrana e più unita.

Beda Romano — a pag. 5

ITALIA E MISURE ANTI CRISI

Aiuti mirati ai settori economici:
decreto solo dopo i binari europei

Dominelli e Trovati — a pag. 6

Bertazzo: «Dopo Aspi la svolta, investiremo 10 miliardi in Atlantia»

Intervista CARLO BERTAZZO

Nonostante gli scenari di guerra, Atlantia è pronta a investire 10 miliardi di euro al 2024. A spiegare in un colloquio con il Sole 24 Ore numeri e strategie della holding infrastrutturale, pronta a chiudere il dossier Autostrade per l'Italia, è Carlo Bertazzo, ceo della compagnia.

Laura Galvagni — a pag. 17

TLC

Cda Tim alla conta su Kkr, ma il Mef frena sulla rete

Non ci sarà il memorandum of understanding sulla rete unica con la Cdp sul tavolo del board Telecom, che domani esaminerà la proposta di Kkr. Olivieri — a pag. 19

SANZIONI FINANZIARIE

Emirati Arabi nella lista grigia
dell'antiriciclaggio, esce Malta

Valerio Valfuoco — a pag. 7



Roby/Contrasto

CRIERI

VESTIAMO DIAMANTI

BOGOTÀ 1996

CRIERI.COM

PANORAMA

FISCO

La Consulta:
«Con la riforma
della riscossione
basta condoni»

Chiudere la politica delle rottamazioni delle cartelle di mancato pagamento dei tributi locali una volta finita l'emergenza legata all'accumulo di crediti di difficile esigibilità. È il monito della Consulta al legislatore con una sentenza che mette paletti alle società di riscossione locale private scorporate. I partiti tornano a chiedere definizioni agevolate sul 2018-2020 — a pag. 8

ELEZIONI PRESIDENZIALI

Crisi ucraina, Macron vola al 32% nei sondaggi

Ha già vinto le elezioni presidenziali francesi? I sondaggi dicono di sì: le intenzioni di voto a favore di Emmanuel Macron hanno visto una rapida crescita proprio in coincidenza con l'inizio della guerra in Ucraina. — a pagina 4

CONFINDUSTRIA

Nautica ancora in crescita dopo i 6 miliardi del 2021

Secondo Monitor, l'ufficio studi di Confindustria nautica, nel 2022 la nautica italiana segna una crescita maggiore delle previsioni. Prosegue quindi il trend del 2021, anno in cui il fatturato ha sfiorato la soglia dei 6 miliardi di euro. — pag. 10

OGGI IN EDICOLA E ONLINE



Festa del papà. Un libro e un podcast con i racconti dei conduttori di Radio 24

Racconti di paternità
Papà stories,
il libro e il podcast

— a 12,90 euro oltre al quotidiano

Motori 24

Sfida nel premium
Mazda, al debutto
il SUV CX-60

Giulia Paganoni — a pag. 13

Food 24

Nuove generazioni
L'Hi tech nei campi
attrae i giovani

Giorgio dell'Orefice — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

